

Intervento Kaarlo Uusitalo

FIGURENOTES

Storia

Il metodo Figurenotes è nato dalla necessità di trovare un nuovo approccio alla musicoterapia per persone con disabilità intellettuali che consentisse di insegnare loro a suonare degli strumenti.

Tutto è cominciato nel 1996 in una comunità di persone con disabilità intellettuale nella Finlandia Centrale. Quando si è cominciato a lavorare con un gruppo sperimentale si è immediatamente osservato un miglioramento della concentrazione. Gli studenti facevano di tutto pur di poter ascoltare una melodia familiare.

Si è anche notato un significativo aumento della motivazione. Era difficile terminare il training dei soggetti sperimentali dai quali si sentiva spesso esclamare: “posso farlo”.

Queste osservazioni hanno suggerito un nuovo approccio terapeutico: l'insegnamento della musica.

Quando si lavora con persone con disabilità intellettuali si osserva immediatamente una mancanza di concentrazione e difficoltà nella percezione e nella organizzazione. Suonare uno strumento supporta entrambe queste aree. Inoltre, questi soggetti hanno spesso delle limitazioni nella memoria a breve termine e suonare da uno spartito li aiuta a ricordare il compito da svolgere e a progredire in esso.

Inizialmente abbiamo testato esclusivamente persone con disabilità intellettuali ma presto abbiamo applicato questo metodo anche in scuole speciali dove gli studenti includevano persone con, ad esempio, difficoltà nell'apprendimento o dislessia. Queste sperimentazioni ci hanno spinto a continuare i test e ad espandere l'applicazione di Figurenotes anche a bambini cosiddetti “normali”.

Anche persone anziane senza alcuna precedente esperienza musicale diventavano rapidamente entusiasti utilizzatori di Figurenotes. Questo metodo apriva loro un intero nuovo mondo in cui potevano facilmente suonare musica da uno spartito

L'utilizzo di Figurenotes sviluppa la percezione e la motricità, e fornisce una opportunità concreta per la percezione e lo sviluppo dell'attività motoria. Figurenotes fornisce inoltre l'opportunità di produrre ad un livello semplice relazioni causa-effetto. Dal punto di vista

neurocognitivo, la produzione musicale richiede la combinazione simultanea di fattori tattili, motori, visivi ed uditivi. Figurenotes consente di realizzare tutto ciò.

Lo scopo iniziale di Figurenotes era di fornire un nuovo approccio alla terapia e alla riabilitazione. Tra gli altri, vi era lo scopo di migliorare la percezione, la organizzazione e la concentrazione. Nel corso degli anni, sorprendentemente, il metodo è anche diventato un ottimo approccio per tutti coloro che avevano in generale difficoltà a suonare uno strumento. In questo modo un contesto terapeutico è venuto a combinarsi con il divertimento di suonare la musica.

La visione del mondo delle persone con disabilità intellettive è spesso “caotica”: non sanno come comportarsi e, quando vengono loro date istruzioni, sono insicuri su cosa fare e su quali saranno le conseguenze delle loro azioni. Considerando questo, un’importante forma di riabilitazione è riportare ordine nelle loro vite. Una volta che il caos comincia ad essere organizzato, anche la vita di quella persona prende forma e gli consente di sentirsi sempre più parte di questo mondo. Questo a sua volta riduce l’ansietà associata alla percezione di un mondo caotico.

Tradizionalmente, in terapia, la musica è sempre stata vista come uno strumento di interpretazione delle emozioni. La musica ha tuttavia anche altre proprietà: ordine e logica. La musica si basa su fattori elementari che si combinano in fenomeni strutturalmente, matematicamente e logicamente molto complessi, in cui però ognuno può trovare il proprio livello di organizzazione e percezione. Ciò può essere percepito come una grande esperienza di controllo.

Gli esseri umani, con la loro tendenza a progredire, sono interessati ad imparare sempre di più ed a cercare il livello successivo di competenza. La musica può essere vista come un campo di attività dove ognuno può seguire il proprio percorso individuale costruendo così un modello strutturale del proprio microcosmo personale.

Per persone con disabilità intellettuali qualsiasi uso della musica è fortemente motivante. Spesso si spingono al limite delle loro risorse per ottenere la massima gratificazione dalla musica.

È quindi una conseguenza logica che la combinazione di motivazione da un lato, e di un sistema strutturale che porta ordine in un mondo caotico dall’altro, crei un grande strumento di riabilitazione per persone con disabilità intellettuali. Mancava però uno strumento che consentisse di adattarsi ai diversi livelli di competenze musicali degli individui disabili.

Persone con disabilità intellettuali hanno tipicamente limitate abilità percettive e organizzative ed una debole memoria a breve termine. L’approccio tradizionale

all'insegnamento della musica non era quindi praticabile. Serviva un sistema di notazione musicale che consentisse a questi individui di comprendere i fenomeni musicali, guidandoli verso la produzione un output musicale comprensibile. Figurenotes doveva quindi essere creato!

I sistemi di notazione musicale tradizionali non sono, a stretto rigore, sistemi di note ma sono invece sistemi di simboli. Benché la canzone possa essere creata seguendo i simboli, lo strumentista non impara a capire la connessione tra tali simboli e i cambiamenti che avvengono nella musica. Questi simboli rendono inoltre difficile la progressione.

È importante creare per ogni studente un piano di studi individualizzato e questo può rendere necessario tralasciare alcuni elementi del curriculum musicale tradizionale per adattarsi alle abilità ed alle limitazioni dello specifico studente.

È altresì importante assicurarsi che lo studente padroneggi le competenze di base prima di passare oltre. Ciò per garantire delle fondamenta solide alla comprensione della musica e, in particolare, per arrivare all'esperienza di padroneggiare la musica.

In Figurenotes, le informazioni relative alle note sono marcate concretamente usando forme e colori. Figurenotes può convogliare le stesse informazioni della notazione tradizionale: range di ottava, diverse note, durata delle note, diesis e bemolle, pause, accordi, tempo e struttura del pezzo musicale. Poiché Figurenotes contiene esattamente le stesse informazioni di uno spartito tradizionale, è possibile, in un secondo tempo, operare una transizione da Figurenotes al sistema tradizionale di notazione, se lo studente ne ha l'abilità e il desiderio. Figurenotes può essere usato per convogliare le informazioni musicali per qualsiasi strumento.

La neuropsicologa Seija Äystö, che ha lavorato all'Istituto per le disabilità dello sviluppo, ed ha seguito da vicino la fase di sviluppo di Figurenotes, individua nel metodo le seguenti caratteristiche.

1. Elementi percettivi e cognitivi: utilizzando Figurenotes, l'individuo sviluppa le abilità percettive e di controllo motorio.
2. Figurenotes fornisce l'opportunità di percepire concretamente e produrre relazioni da causa ed effetto ad un livello semplice.
3. Figurenotes consente di fare propria la musica grazie alla comprensione, produzione e composizione di brani secondo precise regole.
4. Nella produzione musicale, a livello neuro cognitivo, si combinano simultaneamente fattori tattili, motori, visivi e uditivi.
5. Figurenotes costituisce un mezzo ed una tecnica per sviluppare la neurocognizione. Allo stesso tempo, sviluppa l'intelligenza e le funzionalità neuropsicologiche. Tra le

altre cose, Figurenotes è un mezzo per sviluppare il controllo della velocità e della forza del movimento, e l'apprendimento concettuale. Questo metodo può essere usato per creare le fondamenta per l'acquisizione di abilità accademiche di base, come per esempio, sviluppo dell'attenzione, elaborazione sequenziali e in parallelo, pianificazione e consapevolezza ritmica. Inoltre, rappresenta un canale per convogliare l'espressività emotiva e per esprimere la personalità attraverso l'improvvisazione e la narrazione basata sulla notazione musicale

6. Figurenotes consente la produzione musicale conscia basata su azioni motorie volontarie e dirette verso l'esterno, in contrasto con l'ascolto passivo o l'utilizzo casuale e non strutturato di uno strumento.
7. Individui con disabilità dello sviluppo tipicamente preferiscono forme geometriche e colorate il che spiega l'efficacia di questo metodo quando confrontato con notazioni basati su simboli o numeri.
8. Figurenotes consente a persone con disabilità dello sviluppo di imparare e insegnare competenze musicali consciamente e volontariamente.
9. Figurenotes, invece di basarsi sull'esecuzione musicale a memoria, consente uno sviluppo continuo delle competenze musicali.

Per finire vorrei citare quello che Markku Kaikkonen ha scritto nel nostro libro "Play what you see": Nella educazione di sostegno uno studente che apprende in modo diverso è incluso in un processo di apprendimento musicale orientato all'obiettivo.

In relazione ai bisogni specifici di ogni studente, il piano di studio, gli obiettivi ed i metodi utilizzati varieranno grandemente da studente a studente ed è frequente per questi studenti di avere piani di studio individualizzati. È comunque fondamentale credere nel potenziale di apprendimento dello studente e le verifiche di tale apprendimento dovranno anch'esse essere individualizzate. Molte difficoltà specifiche, come per esempio problemi relativi all'intelligenza, alle abilità motorie o di apprendimento, possono far sì che uno studente non sia in grado di progredire in modo tradizionale. È tuttavia possibile, ad esempio, che uno studente che possiede solo una mano diventi un abile musicista, eventualmente anche professionista.